



NEWSLETTER GIUGNO 2015



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo

TTIP, IL RINVIO DELLA DISCUSSIONE È UN SEGNALE DI DEBOLEZZA POLITICA



La scorsa settimana a Strasburgo avremmo dovuto discutere e approvare la posizione del Parlamento Europeo su un tema molto importante e complesso: il **TTIP, il partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti che regolerà i rapporti tra Europa e USA**. È stato invece deciso di rinviare il voto e anche il dibattito. La scelta di rinviare la discussione è stata presa a stretta maggioranza, con 183 voti favorevoli, 181 contrari e 37 astensioni. **Ho votato contro questo rinvio** perché credo che sia un segnale preoccupante di debolezza del Parlamento Europeo.

[CONTINUA](#)

IMMIGRAZIONE: GRAVISSIMI I FATTI DI VENTIMIGLIA, SERVE POLITICA EUROPEA DI SOLIDARIETÀ



L'**emergenza immigrazione** continua ad essere al centro dell'attualità europea. **Gli ultimi episodi che stanno avvenendo in questi giorni a Ventimiglia sono gravissimi**. La Francia ha deciso di chiudere le proprie frontiere ai migranti: siamo di fronte a un atto di forza gravissimo del Governo francese che si combina con il rifiuto di accettare il sistema di quote avanzato dalla Commissione ed è ben lontano da quell'approccio solidaristico verso una situazione umanitaria che ci si aspetterebbe da un governo a guida socialista.

[CONTINUA](#)

PARITÀ DI GENERE: PE CHIEDE OBIETTIVI CHIARI, AZIONI CONCRETE E MONITORAGGIO PIÙ EFFICACE



Il Parlamento Europeo, durante la plenaria della scorsa settimana a Strasburgo, ha approvato una risoluzione non vincolante in materia di parità di genere, che rappresenta una buona base di partenza per la realizzazione di una **politica europea realmente improntata sul riconoscimento dei diritti delle donne**.


[CONTINUA](#)

GRECIA: SERVONO CONDIZIONI RAGIONEVOLI E SOSTENIBILI PER RIPAGARE IL DEBITO



Questa sarà una settimana importante e decisiva per la **questione del finanziamento del debito greco**. Il prossimo 18 giugno si terrà l'Eurogruppo, ma poche sono le speranze che si arrivi per quella data ad un accordo che consenta di evitare il default della Grecia senza ulteriori conseguenze sociali, che si aggiungano a quelle provocate dalle fallimentari ricette della Troika.

[CONTINUA](#)

Email inviata con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)